



CODICI

Tipo scheda BDM

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale BO05300000012

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda contenitore

Tipo scheda Scheda Museo

Codice bene BO053

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Denominazione del contenitore
architettonico/ambientale Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

Complesso architettonico/ambientale

di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4
Specifiche	Deposito 20/II
Codice descrittivo del nucleo	ETNO05/ASN03
Denominazione della raccolta	Collezione del Museo di Etnografia Indiana e Orientale di Bologna

UBICAZIONE

INVENTARIO

Numero 3178

OGGETTO

OGGETTO

Definizione oggetto lucerna

Definizione della categoria generale abbigliamento e ornamenti del corpo

DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

Denominazione diya

AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

AMBITO DI PRODUZIONE

Denominazione ambito indiano

CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ESECUZIONE

Datazione sec. XX

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia metallo

Tecnica fusione a stampo (?)/ martellatura

MISURE

Unità cm

Altezza 15

Diametro 11

USO

Funzione accessorio per il culto

Modalità d'uso Ogni incavo può ospitare una fiammella. La lucerna viene appesa o agitata davanti all'immagine della divinità.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto Lucerna in bronzo su tre livelli, tutti assimilabili nella forma a quella di un fiore, i cui petali, riempiti da fiammelle o direttamente con oli o burro fuso, detto #ghee#. Può essere appesa tramite l'occhiello superiore.

Notizie storico-critiche

La collezione orientale fu raccolta nel 1902 dal professor Francesco Lorenzo Pullé, docente di sanscrito dell'ateneo bolognese, durante il viaggio di ritorno dall'Indocina, dove Pullé si era recato per partecipare al XIV Congresso Internazionale degli orientalisti, tenutosi presso l'appena sorta École Française d'Extrême-Orient, presso la quale egli rappresentava ufficialmente l'Italia, insieme al sinologo Ludovico Nocentini. Durante l'anno accademico 1907-1908 Pullé fondò il "Museo di Etnografia Indiana", che fu aperto nelle stanze del Palazzo dell'Archiginnasio assegnate come appartamento al bibliotecario - e rimaste vuote in quegli anni. Aggregato come sezione al Gabinetto di Glottologia dell'Università di Bologna, il museo, sorto sul modello del Museo Indiano di Firenze di Angelo De Gubernatis, fu chiuso nel 1935 alla morte di Pullé. Oltre alla collezione raccolta da Francesco Pullé in India, negli anni di attività del museo furono acquisiti manufatti donati dal conte Francesco Pizzardi, che aveva soggiornato in India nel 1877, e dal signor Pellegrinelli. Riguardo a queste donazioni non si hanno purtroppo notizie più precise. Le lampade dette #diya# sono abitualmente presenti nel corredo per il culto templare e domestico indiano. Utilizzate generalmente per compiere il rito detto aarti, in cui lampade alimentate a #ghee#(burro fuso) sono agitate davanti all'immagine della divinità, in alcune zone dell'India fanno parte del corredo della sposa (generalmente in argento). Il manufatto in esame risulta pregevole in misura delle sobrie rifiniture.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo

fotografia digitale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia di confronto

Autore

Mukharji T.N.

Anno di edizione	1974
Sigla per citazione	70001767

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia di confronto
Autore	Dallapiccola A.L.
Anno di edizione	2005
Sigla per citazione	70001725

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Villa L.